



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Procedimento relativo alla valutazioni di fattibilità delle proposte di partenariato pubblico privato pervenute per la realizzazione e la gestione del Polo Strategico Nazionale

Il Capo Dipartimento - Il Responsabile Unico del Procedimento

Decreto n. 47 /2021-PNRR

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, e, in particolar modo, l’articolo 47, concernente l’*Agenda digitale italiana*;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, e, in particolare, l’articolo 33-septies;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, ed in particolare l’articolo 24-ter, concernente “*Regole tecniche per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “*Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica*”;

VISTO il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “*Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale*”;

VISTA la Strategia Cloud Italia elaborata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), con l'obiettivo di fornire l'indirizzo strategico per l'implementazione e il controllo di soluzioni cloud nella Pubblica Amministrazione, pubblicata il 7 settembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2020, con cui è stato approvato il “*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, concernente l'adozione del “*Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023*” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020, di riorganizzazione delle strutture interne del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021, con il quale al richiamato Ministro è stata conferita la delega di funzioni nelle materie dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2021, con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Minenna l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 11/2021-PNRR con cui l'Ing. Mauro Minenna, Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016, della procedura di partenariato pubblico privato, di cui all'articolo 183, comma 15 e ss., del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016, relativa alla valutazione delle proposte per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale ex articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, pervenute al Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241;

CONSIDERATO che il PNRR, con la Missione 1, Componente 1, Asse 1, Investimento 1.1, “Infrastrutture digitali” prevede, tra l’altro, di procedere alla realizzazione di una nuova infrastruttura informatica a servizio della PA, localizzata sul territorio nazionale, denominata Polo Strategico Nazionale (di seguito anche PSN);

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l’articolo 9, primo comma, ai sensi del quale “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 133;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, nonché di target e milestone associati a ciascun investimento/misura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, quale struttura presso la quale istituire l’Unità di Missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e, in particolare, l'articolo 10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“PNRR - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTE le Linee guida ANAC n. 9, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull’attività dell’operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato”;

VISTA la “Guida alle pubbliche amministrazioni per la redazione di un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in partenariato pubblico-privato”, approvata con delibera ANAC del 22 dicembre 2020, n. 1116 e con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 5 gennaio 2021, n. 1;

VISTA la delibera ANAC del 21.04.2021, n. 329 relativa alla “Pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di valutazione di fattibilità delle proposte per la realizzazione in concessione di lavori in project financing, di cui all’art. 183, comma 15, d.lgs. 50/2016”.

CONSIDERATO che la Tabella A del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 individua il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, quale titolare delle risorse stanziare per l’investimento 1.1 “Infrastrutture digitali” della Missione 1, Componente 1, Asse 1 del PNRR;

CONSIDERATO che il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale per l’esercizio delle deleghe di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021;

CONSIDERATO che la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, in linea con quanto previsto dal PNRR, intende procedere alla realizzazione del Polo Strategico Nazionale di cui all’investimento 1.1, Missione 1, Componente 1, Asse 1 del PNRR, mediante procedura di partenariato pubblico privato a iniziativa privata di cui al combinato disposto degli artt. 3, comma 1, lett. eee), 180 e 183, comma 15 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale ha dato pubblicità, sul proprio sito istituzionale, dell'avvenuta ricezione di proposte di partenariato pubblico privato per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale;

CONSIDERATO che la procedura di cui all'art. 183, comma 15, del Codice dei Contratti pubblici richiede l'individuazione di un operatore economico proponente e l'approvazione di un progetto di fattibilità che corrisponda all'interesse pubblico perseguito (FASE I), e che successivamente tale progetto di fattibilità sia posto a base di gara, alla quale è invitato il proponente prelaionario (FASE II);

CONSIDERATO che nell'attuazione del citato Investimento 1.1, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri assume la funzione di Stazione Appaltante, relativamente alla procedura di gara finalizzata all'individuazione, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del soggetto aggiudicatario di un contratto di partenariato pubblico-privato quale concessionario che dovrà realizzare e gestire la nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che, con protocollo n. DTD-2696-A del 29 settembre 2021, è stata acquisita dal Dipartimento per la trasformazione digitale la proposta inviata dalla società TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di Mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A.;

RILEVATO che, con protocollo n. DTD-2732-A del 04 ottobre 2021, è stata acquisita dal Dipartimento per la trasformazione digitale la proposta inviata dal R.T.I. tra Al maviva S.p.A. e Aruba S.p.A.;

CONSIDERATO che, in data 21 ottobre 2021, sono state avviate le attività istruttorie propedeutiche alla valutazione delle proposte per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale pervenute al Dipartimento per la trasformazione digitale;

RILEVATO che, con protocollo n. DTD-3090-A del 02 novembre 2021, è stata acquisita dal Dipartimento per la trasformazione digitale l'ulteriore proposta inviata dalle società Fastweb S.p.A. e Engineering S.p.A. in qualità di proponenti;

RILEVATO che il citato RUP, nell'ambito dell'istruttoria svolta, si è avvalso anche del supporto del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che svolge attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni anche in tema di PPP, ai sensi dell'art. 1, comma 589, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

CONSIDERATE le attività istruttorie, propedeutiche alla valutazione delle proposte per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale pervenute al Dipartimento per la trasformazione digitale, di cui ai verbali n. 1 del 21.10.2021, n. 2 del 25.10.2021, n. 3 del 04.11.2021, n. 4 del 22.11.2021, n. 5 del 29.11.2021, n. 6 del 2.12.2021, n. 7 del 20.12.2021, n. 8 del 24.12.2021;

CONSIDERATO che lo scrutinio delle proposte, al fine di valutarne la fattibilità, è avvenuto tenendo conto dei parametri desumibili dalle previsioni di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, nonché della Strategia Cloud Italia elaborata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e pubblicata il 7 settembre 2021;

VISTI i pareri resi dal DIPE al Dipartimento per la trasformazione digitale e trasmessi, rispettivamente: in data 29 novembre 2021, con riguardo alla proposta delle società delle società TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di Mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A.; in data 2 dicembre 2021, con riguardo alla proposta delle società Fastweb S.p.A. e Engineering S.p.A.; in data 3 dicembre 2021, con riguardo alla proposta del R.T.I. tra Al maviva S.p.A. e Aruba S.p.A.;

CONSIDERATO che le proposte presentate dalla TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A. (primo proponente) e dalle società Fastweb S.p.A. e Engineering S.p.A. (terzo proponente) sono state ritenute utilmente migliorabili e, che, pertanto, al fine di fornire la massima efficacia alla tutela dell'interesse pubblico perseguito, le suddette proponenti sono state invitate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016,

ad apportare specifiche modifiche al progetto di fattibilità, con richiesta a mezzo PEC del 2 dicembre 2021 (protocollo DTD-3651-P e DTD-3652-P);

CONSIDERATE le note del 7 dicembre 2021 inviate, a mezzo PEC (protocollo DTD-3684-P e DTD-3686-P), alla TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., e alla Fastweb S.p.A. e all'Engineering S.p.A., con le quali sono stati precisati i termini per l'invio delle modifiche richieste;

RILEVATO che sia TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., che Fastweb S.p.A. ed Engineering S.p.A. hanno fatto pervenire, in data 10 dicembre 2021, il progetto modificato, comprensivo degli allegati a corredo, tramite PEC (acquisite rispettivamente con numero di protocollo DTD-3778-A e DTD-3780-A, DTD-3781-A e DTD-3787-A);

RILEVATO che la documentazione formale a supporto delle modifiche progettuali del 10 dicembre 2021 è stata trasmessa, a mezzo PEC, da Fastweb S.p.A. ed Engineering S.p.A. in data 12 dicembre 2021 (protocollo DTD-3777-A), e da TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., in data 17 dicembre 2021 (protocollo DTD-3901-A), nel rispetto dei termini indicati;

RILEVATO che con PEC del 15 dicembre 2021 il Dipartimento per la trasformazione digitale, per consentire una più rapida verifica della rispondenza all'interesse pubblico delle proposte così modificate, e, attese in particolare le esigenze di celerità del procedimento amministrativo dettata anche in ragione delle milestone fissate dal PNRR per la progettualità PSN, ha chiesto al primo e al terzo proponente di trasmettere un documento recante la chiara indicazione del documento, della pagina, dell'articolo, del comma o, comunque, del punto esatto in cui sono state recepite le richieste di modifica nonché un eventuale breve commento a chiarimento;

RILEVATO che, in riscontro della PEC del 15 dicembre 2021, TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità, e Fastweb S.p.A. ed Engineering S.p.A. hanno fatto pervenire al Dipartimento per la trasformazione digitale il documento richiesto, rispettivamente, in data 16 dicembre 2021 (protocollo DTD-3875-A) e 17 dicembre 2021 (protocollo DTD-3907-A);

RITENUTA la proposta del proponente TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., nei suoi elementi tecnico informatici, completa e rispondente in misura del tutto soddisfacente, ai parametri desumibili dalle previsioni di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, nonché della Strategia Cloud Italia elaborata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e pubblicata il 7 settembre 2021, considerate le valutazioni tecniche discusse nella riunione del 20 dicembre 2021;

RITENUTO necessario - al fine di poter valutare positivamente la fattibilità della proposta presentata dal primo proponente, già completa e pienamente rispondente sotto il profilo tecnico informatico alle esigenze di pubblico interesse e agli obiettivi posti dal PNRR per la progettualità PSN - procedere, sotto il diverso profilo economico-finanziario, ad ulteriori richieste di modifica della proposta presentata dalla TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., ai sensi dall'articolo 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

CONSIDERATO il parere reso dal DIPE in data 22 dicembre 2021, con riguardo alla proposta modificata dalle società TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di Mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A.;

VISTO il parere reso dal DIPE in data 23 dicembre 2021, con riguardo alla proposta modificata dalle società Fastweb S.p.A. ed Engineering S.p.A.

VISTO il contratto *standard* per l'affidamento della progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche, con la relativa relazione illustrativa, approvato congiuntamente dall'ANAC e della Ragioneria generale dello Stato e, in particolare, il paragrafo 32 relativo al riequilibrio economico finanziario;

CONSIDERATO l'invito rivolto, con PEC del 22 dicembre 2021 (protocollo DTD-3948-P) alla TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei, ad apportare, sotto il profilo economico finanziario, ulteriori specifiche modifiche al progetto di fattibilità S.p.A.;

RILEVATO che la TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità, con PEC del 23 dicembre 2021 (protocollo DTD-3992-A), ha comunicato al DTD l'assenso alle modifiche richieste trasmettendo lo schema della convenzione con evidenza delle modifiche apportate;

RILEVATO che la TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità, con la stessa PEC del 23 dicembre 2021 (protocollo DTD-3992-A), ha comunicato che le modifiche apportate sono soggette all'iter deliberativo di CDP Equity S.p.A. che, in ragione dei termini minimi inderogabili di convocazione degli organi deliberanti coinvolti previsti dallo statuto, sarebbe stato completato con la riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per il 24 dicembre 2021, alle ore 10. La TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., inoltre, con la stessa PEC, ha ulteriormente precisato che *“sarà cura della scrivente dare tempestiva comunicazione dell'avvenuto completamento di tale processo deliberativo”*;

RILEVATO che TIM S.p.A., Enterprise Market, nella qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., ha fatto pervenire, in data 24 dicembre 2021 (protocollo DTD-3995-A), a mezzo PEC, una comunicazione con cui ha confermato l'esito positivo del suddetto processo deliberativo allegando, nuovamente, lo schema di Convenzione immodificato rispetto alla versione inviata nella richiamata PEC del giorno 23 dicembre 2021;

VISTE le relazioni tecniche, agli atti del procedimento, elaborate dalla componente tecnico informatica del gruppo di lavoro a supporto delle attività del Responsabile Unico del Procedimento, esaminate e tutte allegate al verbale del 24 dicembre 2021;

VISTA la relazione, agli atti del procedimento, elaborate dalla componente economico finanziaria del gruppo di lavoro a supporto delle attività del Responsabile Unico del Procedimento, relativa agli aspetti economico finanziari della proposta presentata dal R.T.I. tra Almviva S.p.A. e Aruba S.p.A., esaminata e allegata nel verbale del 24 dicembre 2021;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria espletata, in considerazione delle modifiche apportate, tenuto conto dell'oggetto, della maturità, dei profili tecnici e della possibilità di rapida attuazione del progetto presentato, la proposta della TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A., è completa e risponde

pienamente alle esigenze di pubblico interesse, agli obiettivi posti dal PNRR per la progettualità PSN e ai parametri desumibili dalle previsioni di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, nonché della Strategia Cloud Italia elaborata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e pubblicata il 7 settembre 2021;

RILEVATO, in particolare, che la proposta presentata dalla TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A. - adeguata sotto il profilo economico, finanziario, giuridico e di governance - si caratterizza per essere matura, completa e innovativa sotto il profilo tecnologico, presentando inoltre il vantaggio di una possibilità di attuazione estremamente rapida. Sia sotto il profilo tecnico che sotto quello della speditezza e dell'efficienza dell'attività amministrativa, la soluzione proposta soddisfa pienamente le esigenze espresse nel documento "Strategia cloud Italia" e può ritenersi massimamente rispondente all'obiettivo di dotare la PA di tecnologie e infrastrutture Cloud che possano beneficiare di elevate garanzie di affidabilità e resilienza, garantendo allo stesso tempo di preservare la massima sicurezza ed il controllo su dati e servizi strategici e, quindi, l'indipendenza e l'autonomia strategica del Paese. Il progetto di fattibilità presentato, propone una soluzione idonea a garantire la sufficiente autonomia da fornitori extra UE nella gestione e nel controllo di indirizzo del Polo Strategico Nazionale (PSN) e a garantire il controllo sui dati in conformità con la normativa in materia, nonché a rafforzare la possibilità della PA di negoziare adeguate condizioni contrattuali con i fornitori di servizi di Public Cloud.

La descrizione dell'offerta dei servizi cloud indicata nella proposta risulta chiara, estesa e tecnologicamente adeguata alle esigenze delle amministrazioni.

Sotto il profilo dell'autonomia strategica nazionale, la proposta offre una soluzione migliorativa rispetto ai modelli presi in considerazione dalla stessa Strategia Cloud Italia. La costituenda società di progetto per la gestione del PSN, grazie a specifici accordi con alcuni dei principali Cloud Service Provider, andrebbe ad operare direttamente, con personale proprio o dei propri Soci e presso i propri data center (collocati in Italia) sulle tecnologie di Public Cloud messe a disposizione dai CSP, in un ambiente dedicato e destinato esclusivamente all'erogazione dei servizi verso la PA, secondo il modello del *Public Cloud PSN Managed (Managed Region)*. Tale modello, oltre alla separazione tra la parte Cloud dedicata e la componente Pubblica e alla gestione dell'intero stack tecnologico in Italia, consente la possibilità di erogazione dei servizi in modalità completamente disconnessa, a supporto di quelle applicazioni che, per

ragioni di sicurezza, devono poter essere completamente isolate dagli accessi esterni.

Il modello di servizio proposto si pone come livello intermedio tra il modello di Secure Public Cloud (che consente di utilizzare tutte le tecnologie e i servizi cloud dei CSP, conservando in capo al PSN esclusivamente la gestione delle chiavi di crittografia) ed il modello di Cloud Ibrido/Privato su licenza (che consente al PSN di erogare con personale proprio e con proprie infrastrutture fisiche soltanto un numero limitato di servizi di cloud ibrido tramite le tecnologie dei CSP).

Si tratta, pertanto, di una soluzione migliorativa, in quanto consente di ottenere, da un lato, un maggior numero di servizi cloud con le tecnologie dei CSP ed una maggiore flessibilità nell'utilizzo di tali tecnologie e, dall'altro, maggiori garanzie di autonomia e di controllo sui dati rispetto al Secure Public Cloud, poiché prevede che la nuova società di progetto PSN gestisca e operi l'intero stack tecnologico, e non soltanto le chiavi crittografiche.

Ulteriore punto di forza della proposta è costituito dalla precisa definizione del ruolo dei Cloud Service Providers.

Prevedendo una partnership con alcuni dei principali CSP, la compagine del Proponente ha individuato soluzioni che permetteranno alla PA di accedere ai servizi di tali CSP erogati da "Region" dedicata al PSN, con separazione logico/fisica e gestione operata esclusivamente da personale del PSN.

In questa prospettiva, la proposta fornisce informazioni di dettaglio sulla gestione e mitigazione dei rischi operativi legati all'accordo con i CSP. Sono indicati chiaramente quali saranno i CSP coinvolti e le relative tecnologie adottate all'interno di ognuna delle soluzioni proposte e come queste si integreranno tra di loro e nell'ottica PSN per la salvaguardia del dato. Inoltre risulta chiara e completa la descrizione della "Region" dedicata alla PA per l'offerta dei servizi di public cloud managed e secure public cloud.

La proposta, infine, prevede l'offerta di servizi CERT/SOC e fornisce adeguati dettagli in merito all'erogazione del servizio e, quindi, la mitigazione dei rischi operativi legati alla gestione della sicurezza informatica. L'attenzione dedicata a questa importante componente e in generale a tutta la catena di strumenti e processi funzionali e operativi, atti a garantire le condizioni di sicurezza e protezione per l'infrastruttura, costituisce un importante valore aggiunto e dimostra l'importanza che la compagine del Proponente correttamente attribuisce agli aspetti di prevenzione e resilienza. In particolare, la completezza e dettaglio con i quali è stata scritta la proposta rivelano competenze ed esperienza, oltre ad esplicitare una conoscenza pratica e diretta, da parte delle

Aziende coinvolte, delle complesse problematiche da affrontare nell'ottica del miglior perseguimento dell'interesse nazionale.

Con riferimento all'aderenza del PSN alla disciplina relativa al perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, la proposta indica come saranno garantiti i requisiti previsti dal perimetro e per la sovranità digitale.

In particolare, la proposta inquadra in maniera precisa e dettagliata il ruolo del nascente PSN all'interno dell'architettura nazionale Cyber, confermando che il costituendo raggruppamento ha studiato con attenzione la normativa di riferimento e compreso il contesto all'interno del quale la nascente società di progetto si dovrà collocare. La compagine appare consapevole del ruolo centrale che l'infrastruttura PSN assumerà nel panorama ICT della Pubblica Amministrazione Italiana e in grado di mettere in campo le necessarie capacità operative e realizzative per costruire uno degli asset fondamentali per il sistema paese per gli anni a venire;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria espletata e nonostante le modifiche apportate, la proposta di Fastweb S.p.A. ed Engineering S.p.A. non risponde pienamente al modello ideale, alle esigenze di pubblico interesse, agli obiettivi posti dal PNRR per la progettualità PSN e ai parametri desumibili dalle previsioni di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, nonché della Strategia Cloud Italia elaborata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e pubblica il 7 settembre 2021;

CONSIDERATO, in particolare, che la proposta presentata da Fastweb S.p.A. ed Engineering S.p.A.- adeguata sotto il profilo economico, finanziario, giuridico e di governance - si caratterizza per non essere completa e innovativa sotto il profilo tecnologico.

Anche a seguito delle modifiche richieste, la descrizione dell'offerta dei servizi cloud indicata nella proposta risulta, con specifico riferimento alle Hyperscalers local regions, carente di informazioni di dettaglio indispensabili per una valutazione sui potenziali rischi operativi legati all'implementazione dei servizi descritti, con possibili ricadute in termini di rischio di domanda.

Per lo stesso motivo, la proposta in esame non offre sufficienti garanzie in ordine alla mitigazione dei rischi operativi legati al rapporto con i Cloud Service Provider, non fornendo sufficienti informazioni di dettaglio in merito all'accordo da siglare con i CSP ed alle relative tecnologie da adottare nell'ambito di tale accordo per offrire i livelli di controllo dell'infrastruttura, l'autonomia e la garanzia di sovranità sul dato richiesti per il PSN.

Anche con riferimento al profilo essenziale della governance del PSN ed alla Società di Progetto che sarà costituita allo scopo dal Concessionario, la proposta, pur offrendo una descrizione generale della struttura societaria e delle divisioni funzionali e operative in cui sarà articolata, non fornisce alcuna indicazione di dettaglio in ordine alle strutture di supporto e controllo elencate e, quindi, non consente di valutare *ex ante* i rischi operativi legati alla gestione del PSN mediante detta società di progetto.

Per quanto attiene agli aspetti di sicurezza, si rilevano analoghi profili di debolezza. La proposta, infatti, pur essendo molto completa dal punto di vista tecnico a seguito delle integrazioni richieste, appare focalizzata sugli aspetti di dettaglio implementativo, trascurando l'inquadramento nell'ambito del sistema Cyber nazionale. In questo senso, la citata assenza di informazioni relative alla concreta realizzazione delle partnership con i CSP per la costruzione delle local regions, contribuisce ad un quadro di soddisfacimento delle esigenze dell'amministrazione incompleto e parziale;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria espletata, la proposta del R.T.I. tra Almaviva S.p.A. e Aruba S.p.A. si è rivelata strutturalmente distante dal modello ideale, dalle esigenze di pubblico interesse e dai parametri desumibili dalle previsioni di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, nonché della Strategia Cloud Italia elaborata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e pubblicata il 7 settembre 2021, tanto da sembrare inadeguata al soddisfacimento del pubblico interesse anche all'esito di una eventuale richiesta di modificazioni ex art. 183, comma 15 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATO, in particolare, che la proposta presentata dal R.T.I. tra Almaviva S.p.A. e Aruba S.p.A. si presenta sia incompleta e non innovativa sotto il profilo tecnologico sia inadeguata sotto il profilo economico e finanziario.

La soluzione proposta, infatti, non contempla, tra i servizi che il PSN dovrà erogare, il servizio di hosting e, con riferimento al servizio di Cloud pubblico criptato, anche a seguito dei chiarimenti richiesti, prevede esclusivamente la fornitura del sistema di crittografia e gestione delle relative chiavi (sistema HSM), lasciando alle amministrazioni l'onere dell'autonoma acquisizione di soluzioni di Cloud Pubblico dai CSP. Il servizio offerto risulta in questo modo parziale e limitato, con un incremento significativo del rischio di domanda da parte del PA rispetto ad una soluzione in grado di offrire un servizio integrato end-to-end.

In secondo luogo, anche con riferimento al profilo infrastrutturale, la proposta non offre, allo stato attuale, garanzie che il Proponente sia in grado di rispettare la tempistica prevista dal documento strategico sopra richiamato (Strategia Cloud Italia), ove è stabilito che a partire dalla fine del 2022 dovrà iniziare la migrazione delle PA verso il PSN da concludersi entro la fine del 2025, risultando attualmente ancora in fase di realizzazione quattro dei cinque Datacenter che andrebbero a costituire l'infrastruttura del PSN.

La predetta proposta, inoltre, non offre sufficienti garanzie in ordine alla mitigazione dei rischi operativi legati al rapporto con i CSP, non essendo fornita alcuna informazione di dettaglio su come sarà assicurata l'autonomia tecnologica e i livelli di garanzia di sovranità sul dato richiesti per il PSN.

Anche sotto il profilo della sicurezza, la proposta non appare sufficientemente robusta né dal punto di vista dei semplici aspetti tecnici, per i quali non vengono forniti riferimenti alla più recente normativa di settore, né dal punto di vista strategico, risultando assente un inquadramento dell'infrastruttura PSN nell'ambito dell'architettura Nazionale Cyber, come ridisegnata dai provvedimenti normativi degli ultimi anni.

Su un piano delle valutazioni economiche, la soluzione proposta non soddisfa i requisiti minimi per permettere un corretto equilibrio economico-finanziario. Infatti, il TIR di progetto e il VAN mostrano valori elevati che indicano margini di extra redditività, non in linea con le Linee Guida ANAC n. 9 del 28 marzo 2018.

CONSIDERATO che, quindi, con riferimento alla proposta presentata dal R.T.I. tra Al maviva S.p.A. e Aruba S.p.A., la riferita distanza strutturale dal modello ideale ha reso inutile la richiesta di modificazioni migliorative ai sensi dell'art. 183, comma 15 del Codice dei Contratti, poiché la corrispondenza di tale proposta all'interesse pubblico perseguito avrebbe richiesto uno stravolgimento così radicale delle soluzioni inizialmente avanzate da risolversi nella presentazione di una proposta sostanzialmente nuova, in violazione, pertanto, del principio di parità di trattamento e di buona fede, nonché di efficienza e celerità dell'attività amministrativa;

In ragione di quanto sopra visto, considerato, ritenuto e rilevato, l'ing. Mauro Minenna, in qualità di Capo Dipartimento e Responsabile Unico del Procedimento,

DECRETA DI

1.- dichiarare, per i motivi esposti in premessa, la fattibilità della proposta di partenariato pubblico privato presentata dalla TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A. nella versione, sostanzialmente e formalmente completa, modificata a seguito delle richieste di modifica formulate dal Dipartimento per la Trasformazione digitale ai sensi dell'articolo 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

2.- approvare, per i motivi esposti in premessa, il progetto di fattibilità della proposta;

3.- nominare TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A., Sogei S.p.A. soggetto "promotore" ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

4.- dare corso alle ulteriori attività di cui all'articolo 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016, propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara.

Roma, 27 dicembre 2021

Il RUP
Capo Dipartimento
Ing. Mauro MINENNA
F.to digitalmente